Relazione siti di stoccaggio "ecoballe"

A partire dal 2001 a causa di una grave e perdurante sistuazione di crisi degli impianti di smaltimento finali, in numerosi siti di stoccaggio "provvisorio" sono state accumulate le cosiddette ecoballe di CDR prodotte in anni di esercizio degli impianti di trattamento meccanico-biologici di Tufino, Caivano e Giugliano , S.M. Capua Vetere per Casalduni, Pinaodardine e Battipaglia.
I suddetti impianti generano due prodotti: un materiale secco declassato dal codice CER 19.12.10, identificativo del combustibile derivato da rifiuti, a quello CER 19.12.12. identificativo della frazione secca prodotta dal trattamento meccanico dei rifiuti, e un materiale umido declassato dal codice 19.05.03, identificativo della frazione organica stabilizzata o FOS (compost fuori specifica), a quello CER 19.05.01, identificativo di una generica "parte di rifiuti urbani e simili compostata"

Nei siti di stoccaggio, disclocati sul territorio regionale, sono state messe finora in riserva oltre 6 milioni di tonnellate di rifiuto, di cui 5,5 milioni di tonnellate sotto forma di balle di rifiuto tritovagliato prodotte dai suddetti impianti di tritovagliatura.

I siti di stoccaggio provvisori sono stati realizzati nel rispetto delle norme in difesa dell'ambiente e della salute pubblica, attualmente tutti i siti di stoccaggio sono gestiti dalle Società Provinciali che si occupano di sorveglianza, monitoraggio, prelievo e smaltimento del percolato e di tutte le attività necessarie alla salvaguardia delle matrici ambientali. Inoltre, così come si evince dalla tabella seguente nel 2010 si è provveduto a smaltire presso il Termovalorizzatore di Acerra circa 85.000 tonnellate di rifiuto stoccato e dal 2009 non sono stati più realizzati siti di stoccaggio temporanei. Inoltre, si evidenzia che i siti di stoccaggio provvisorio gravano economicamente, oltre che per i costi di trasporto verso o da essi, anche per i costi di locazione, quelli di vigilanza, quelli di abbancamento e successiva rimozione, quelli di ricopertura dei cumuli con teli HDPE e quelli (molto elevati) di trattamento del percolato.

Attualmente, non è possibile smaltire ulteriori balle anzitempo stoccate sui predetti siti, poichè la capacità di trattamento nominale dell'unico impianto di termovalorizzazione esistente sul territorio (1600t/g) è lontanissima dal valore di produzione di rifiuti indifferenziati.
Data la consistenza quantitativa dei rifiuti stoccati, l'unica soluzione di smaltimento

efficace ed economicamente sostenibile è quella relativa alla realizzazione di un impianto di termovalorizzazione.

Termovalorizzatore per l'eliminazione delle ecoballe stoccate:
Il decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, recante "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" all'art. 8-bis - Misure per favorire la realizzazione dei termovalorizzatori (e non all'articolo 8, comma 1-bis come erroneamente riporta la legge 26 febbraio 2010, n. 26) prevedeva che "Per superare la situazione di emergenza e per assicurare un'adeguata capacità complessiva di smaltimento dei rifiuti prodotti in Campania, per gli impianti di termovalorizzazione localizzati nei territori dei comuni di Salerno, Napoli e Santa Maria La Fossa (CE), il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, su proposta motivata del Sottosegretario di Stato, definisce, con riferimento alla parte organica dei rifiuti stessi, le condizioni e le modalità per concedere, con propri decreti, i finanziamenti e gli incentivi pubblici di competenza statale previsti dalla deliberazione del Comitato interministeriale prezzi n. 6 del 29 aprile 1992, anche in deroga ai commi 1117 e 1118 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, e al comma 137 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244."
Il decreto-legge 172/2008 aveva poi autorizzato il Sottosegretario a disporre per la progettazione, la realizzazione e la gestione, con il sistema della finanza di progetto, di un impianto di recupero dei rifiuti già prodotti e stoccati per la produzione di energia mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili a salvaguardia della salute della popolazione e dell'ambiente, nonché ad individuare un sito idoneo nel territorio della regione Campania, consentendo così, in tempi ragionevoli, l'eliminazione degli oltre 5 milioni di tonnellate di rifiuti stoccati e pressati in numerose piazzole disseminate nel territorio campano, con particolare riferimento ai territori dei Comuni di Giugliano e Villa Literno.
Successivamente la legge 26 febbraio 2010, n. 26 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile" all'art. 10 (Deposito e stoccaggio temporaneo dei rifiuti) comma 6-bis ha previsto

che: "Al fine di assicurare la compiuta ed urgente attuazione di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1-bis, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, l'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti è realizzato, acquisita l'intesa rispettivamente con la provincia di Napoli o con la provincia di Caserta e sentiti i comuni interessati, presso un'area individuata nei territori dei comuni di Giugliano o Villa Literno, ovvero trascorsi inutilmente centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto individuata nel medesimo ambito territoriale dal Presidente della regione Campania.".
Tale impianto è finalizzato alla valorizzazione termica delle balle di rifiuti provenienti dal funzionamento degli "ex-CDR" oggi STIR, stoccati tra Giugliano (Loc. Taverna del Re) e Villa Literno.
A tal fine il 9/3/12 è stato siglato un Documento di intenti tra le Amministrazioni provinciali (Napoli e Caserta) e quelle comunali (Giugliano e Villa Literno) ed il 24/3/12 un Protocollo d'intesa tra queste ultime e la Regione Campania in cui viene stabilito l'ubicazione nella zona del Giuglianese del termovalorizzatore. Infatti il DL 2 del 25 gennaio 2012 convertito con legge n.28 del 24 marzo 2012 modifica il comma 6 bis dell'art. 10 del dl 195/2009 legge 26/2010 "Al fine di assicurare la compiuta ed urgente attuazione di quanto disposto dall'art. 8, comma 1-bis, del decreto legge-90 del 2008, l'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti è realizzato nel territorio del comune di Giugliano, conformemente alla pianificazione regionale".

L'impianto di termovalorizzazione dovrebbe avere una capacità di smaltimento di 400.000 ton/anno in modo da terminare il suo ciclo di funzionamento con il contestuale esaurimento dei rifiuti imballati in circa 12 anni (5% riduzione volume dei rifiuti).

E' attualmente allo studio del competente settore legale della Regione Campania la risoluzione della controversia giuridica che coinvolge Fibe Spa circa la proprietà dei rifiuti stoccati.

Con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 55 del 27/02/2012 è stato nominato Commissario Straordinario il prof. Alberto Carotenuto.

Al Commissario è stato chiesto di acquisire le informazioni amministrative, giuridiche e tecniche sulla definizione della proprietà dei rifiuti stoccati di cui all'art. 8, comma 1 bis, del DL 90/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2008, alla

valutazione delle quantità dei rifiuti da trattare, della loro composizione chimica e del conseguente valore del potere calorifico propedeutici alla elaborazione di un piano stralcio secondo le modalità e prescrizioni contenute nel PRGRU.

Il Commissario sulla scorta dei compiti affidati ha effettuato una prima ricognizione delle informazioni coinvolgendo, tra gli altri, la Società FIBE, i custodi Giudiziari e la struttura del Sottosegretariato *"illo tempore"* coinvolta nella gestione dell'emergenza dei rifiuti in Campania.
Il lavoro di ricognizione delle informazioni ha evidenziato una complessa situazione amministrativa in merito alla proprietà delle balle stoccate dal 2001 al 2006 di non facile risoluzione; la persistenza di elementi di ambiguità su tali proprietà ha indotto il Commissario ha richiedere formale parere all'Avvocatura distrettuale dello Stato (con nota n. 16 del 22/05/2012).

Analoga complessità è connessa al sequestro di circa il 50% delle ecoballe da parte dell'Autorità giudiziaria rendendo difficile le operazioni di ricognizione ed analisi delle stesse. Per superare tali criticità il Commissario ha richiesto il dissequestro temporaneo dei rifiuti e l'autorizzazione per effettuare le attività di caratterizzazione propedeutiche all'individuazione della tecnologia di trattamento termico più adeguata al loro smaltimento. In data 04 giugno c.a. tale autorizzazione è stata accordata per l'effettuazione dei prelievi funzionali all'analisi dell'attuale composizione chimico-fisica dei rifiuti sotto sequestro.

In merito alle attività di caratterizzazione delle ecoballe, il Commissario Strordinario ha avviato le attività per la prima fase di caratterizzazione con il campionamento di due piazzole di cui la prima localizzata nell'ASI di Caivano (risalente al 2001) e l'altra sita nella zona di Villa Literno (del 2005), tale attività è stata conclusa con il campionamento delle piazzole suddette in data 01/03/2013, ha consegnato gli esiti delle analisi chimico-fisiche effettuate sui campioni prelevati dalle quali si evince che *"lo stato fisico dei vari campioni non si è rivelato polverulento ed i valori riscontrati di potere calorifico e di umidità rientrano nei campi previsti da un impianto di termovalorizzazione..."*. Si è, inoltre, proceduto all'elaborazione del piano stralcio, per la formulazione della soluzione più adeguata, dal punto di vista della fattibilità tecnologica e della sostenibilità ambientale ed economica, ai fini del recupero e smaltimento definitivo dei rifiuti tritovagliati, stoccati nelle apposite aree.

In merito all'impianto, in continuità con quanto già riportato nelle precedenti relazioni, l'amministrazione regionale **con Deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 03/06/2013** e **con Deliberazione di Giunta regionale n. 385 del 31/07/2013**, ha adottato le procedure amministrative per garantire al Commissario Straordinario ex D.P.G.R.C. n. 55 del 27/02/2012, la necessaria copertura finanziaria per le attività da porre in essere per gli accertamenti tecnici e la progettazione preliminare.

Conseguentemente, in data 03/07/2013, il Commissario Straordinario ha pubblicato il bando di gara per l'individuazione delle aree da destinare all'impianto di TMV per lo smaltimento delle ecoballe.

In riscontro a tale Avviso è pervenuta l'istanza dell'ENEL in cui manifesta il proprio interesse a vendere alcuni suoli di Sua proprietà attualmente destinati ad un impianto di produzione di energia elettrica regolarmente autorizzati.

In considerazione degli indubbi vantaggi connessi all'acquisizione di tale area (destinazione urbanistica compatibile con la destinazione d'uso futura, interazione del futuro impianto con il concessionario della rete elettrica, presenza di atti autorizzativi del sito, etc,) il Commissario ad acta in data 01/08/2013 ha trasmesso all'ENEL il proprio interesse all'acquisto dell'area in oggetto, subordinando la formalizzazione dell'accordo, all'esito dell'aggiudicazione del Concessionario che dovrà realizzare l'opera.

Contestualmente, in data 07 e 12 agosto 2013, il Commissario ad acta ha provveduto alla pubblicazione sulla GUCE e sulla GURI del bando di gara per l'avvio del dialogo competitivo per l'affidamento dei lavori di realizzazione e gestione del TMV, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 163/2006.

Tutte le informazioni inerenti il bando di gara, la cui scadenza è fissata a metà ottobre, sono reperibili on line all'indirizzo www.tmvnapoli.eu.

ELENCO SITI DI STOCCAGGIO DI "ECOBALLE" PRESENTI IN REGIONE CAMPANIA

	SITO DI STOCCAGGIO	LOCALITA'	ton	NUMERO BALLE PRESUNTE	Svuotato in ton.	PERIODO DI UTILIZZAZIONE APERTURA	PERIODO DI UTILIZZAZIONE CHIUSURA	svuotamento in atto 2012	svuotamento in atto 2103	situazione attuale in ton.
										0
1	AREA ASI	CAIVANO (NA)	404.806,98	304.825		ago-01	mag-03			404.806,98
2	CAVA GIULIANI	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	65.052,55	48.985		mar-02	apr-02			65.052,55
3	PONTERICCIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	251.987,25	189.749		giu-02	nov-02			251.987,25
4	AREA IMPIANTO DEPURAZIONE	MARCIANISE (CE)	16.474,54	16.475		ott-02	ott-02			16.474,54
5	AREA EX CDR	CASALDUNI (BN)	19.954,12	15.026		apr-03	lug-03			19.954,12
6	CAVA "SARI"	TERZIGNO (NA)	658,89	659		mag-03	mag-03			658,89
7	LO SPESSO	VILLA LITERNO (CE)	2.102.748,12	1.583.395		giu-03	gen-06			2.102.748,12
8	AREA EX CDR	PIANODARDINE (AV)	24.258,98	18.267		lug-03	ago-03			24.258,98
9	BREZZA	CAPUA (CE)	139.155,89	104.786		set-04	ott-04			139.155,89
10	TOPPA INFUOCATA	FRAGNETO MONFORTE (BN)	86.702,74	65.288		ott-04	dic-04			86.702,74
11	POZZO BIANCO	S.MARIA LA FOSSA (CE)	69.183,85	52.096		giu-05	ago-05			69.183,85
12	IGICA	CAIVANO (NA)	5.110,00	3.848		lug-05	lug-05			5.110,00
13	BETON CAVE	NOCERA INFERIORE (SA)	541,00	407		gen-07	gen-07			541,00
14	FUNGAIA	CASALDUNI (BN)	36.677,10	27.618		gen-08	apr-08			36.677,10
15	AREA DI TRASFERENZA	FLUMERI	968,84	886	968,84	gen-08	gen-08			0,00
16	PIAZZOLA PANTANO DI ACERRA	ACERRA (NA)	61.017,62	45.947		gen-08	apr-08			61.017,62
17	DELL AVERSANA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	6313,52	4.754	6.313,52	gen-08	feb-08			0,00
18	CAMPO GENOVA	AVELLINO	706,60	690	706,60	gen-08	gen-08			0,00
19	TAVERNA DEL RE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	1.888.127,37	1.421.783		gen-06	dic-07			1.888.127,37
20	TAVERNA DEL RE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	112.987,84	85.081		feb-08	ago-08			112.987,84
21	DEPURATORE AREA NOLANA	MARIGLIANO (NA)	50.043,26	37.069		mar-08	mag-08			50.043,26
22	MARRUZZELLA	SAN TAMMARO (CE)	26.245,81	19.261	26.245,81	mar-08	mag-08			0,00
23	CODA DI VOLPE	EBOLI (SA)	37.961,58	28.586	26.928,90	mag-08	giu-08			11.032,68
24	AREA INTERNA CDR	BATTIPAGLIA (SA)	5.888,58	4.362		giu-08	giu-08			5.888,58
25	MENANOVA	PERSANO (SA)	98.611,78	76.098		set-08	feb-09			98.611,78
26	AREA ASI PIANODARDINE	AVELLINO	12.172,00	9.166	5.826,38	nov-08	ago-09			6.345,62
27	SAN TAMMARO	Piazzola 3a	50.880,28	39.374	2.009,10	feb-09	lug-09		30.000,00	18.871,18
28	SAN TAMMARO	Piazzola 5	14.111,86	10.952	13.889,48	feb-09	lug-09			0,00
29	SAN TAMMARO	Piazzola 6	37.721,82	28.842		feb-09	lug-09			37.721,82
30	SAN TAMMARO	Piazzola 7	37.965,68	30.341	1.499,20	feb-09	lug-09	3.200,00	33.296,88	0,00
		TOTALE BALLE		4.274.616				3.200	63.297	
		TOTALE IN TON.		5.665.056,44	82.063,34			85.263,34	148.560,22	5.519.959,75
		RIMANENZA IN TON.		5.582.993,10		UTA	439.197,48			

COMPETENZA

PROT. CIV - 1 GEN.2008- 31 dic. 2009

Gestione FIBE 2001 – 2005

DAL 2006 AL 2007 Fibe per conto del Commissario di Governo

siti svuotati

svuotamento in atto in discarica

ELENCO SITI STOCCAGGIO BALLE IN REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI NAPOLI

SITO	COMUNE	NUMERO BALLE	TONNELLATE	Svuotamento (ton)	Periodo di utilizzazione	
					Apertura	Chiusura
PONTERICCIO	GIUGLIANO	4.754,00	6.313,00	6.313,00	gen-08	feb-08
MASSERIA DEL RE	GIUGLIANO	1.421.783	1.888.127,00		gen-06	dic-07
MASSERIA DEL RE	GIUGLIANO	85.081	112.987,00		feb-08	ago-08
AREA INTERNA DEPURATORE ASI	MARIGLIANO	37.069	50.043,15		mar-08	mag-08
PANTANO	ACERRA	45.947	61.017,00		gen-08	apr-08
DELL'AVERSANA	GIUGLIANO	189.749	251.987,00		giu-02	nov-02
CAVA GIULIANI	GIUGLIANO	48.985	65.052,00		mar-02	apr-02
AREA ASI	CAIVANO	304.825	404.806,00		ago-01	mar-03
IGICA CAIVANO	CAIVANO	3.848	5.110,00		lug-05	lug-05
CAVA SARI	TERZIGNO	659	659,00		mag-03	mag-03

PROVINCIA DI SALERNO

SITO	COMUNE	NUMERO BALLE	TONNELLATE			
MENANOVA	PERSANO	76.098	98.611,00		set-08	feb-09
VASCA DEPURATORE CODA DI VOLPE	EBOLI	28.586	37.961,00	29.928,90	mag-03	giu-08
AREA INTERNA STIR EX CDR BATTIPAGLIA	BATTIPAGLIA	4.362	5.888,70		giu-08	giu-08
BETON CAVE	NOCERA INFERIORE	407	541,00		gen-07	gen-07

PROVINCIA DI CASERTA

SITO	COMUNE	NUMERO BALLE	TONNELLATE			
MARUZZELLA	SAN TAMMARO	19.261	26.245,00	23.931,80	mar-08	mag-08
SAN TAMMARO	SAN TAMMARO	109.509	140.697,00	17.387,30	feb-09	lug-09
POZZO BIANCO	SANTA MARIA LA FOSSA	52.096	69.183,00		giu-05	ago-05
BREZZA	CAPUA	104.786	139.155,00		set-04	ott-04
DEPURATORE MARCIANISE	MARCIANISE	16.475	16.475,00		ott-02	ott-02
LO SPESSO	VILLA LITERNO	1.583.395	2.102.784,00		giu-03	gen-06

PROVINCIA DI BENEVENTO

SITO	COMUNE	NUMERO BALLE	TONNELLATE			
FUNGAIA	CASALDUNI	27.618	36.677,00		gen-03	apr-08
TOPPA INFUOCATA	FRAGNETO MONFORTE	65.288	86.702,00		ott-04	dic-04
AREA STIR EX CDR	CASALDUNI	15.026	19.954,00		apr-07	lug-03

PROVINCIA DI AVELLINO

SITO	COMUNE	NUMERO BALLE	TONNELLATE			
CAMPO GENOVA	AVELLINO	690,00	706,6	706,6	gen-03	gen-08
FLUMERI	AVELLINO	886	968,00		gen-08	gen-08
AREA ASI PIANODARDINE	AVELLINO	9.166	12.172,00	5826,33	lug-03	ago-03
AREA INTERNA STIR EX CDR	AVELLINO	18.267	24.259,00		nov-06	ago-09
TOTALE BALLE		**4.274.616**				
TOTALE IN TONNELLATE			**5.665.080,45**			
TOTALE SVUOTAMENTI (ton)				84.093,93		

TOTALE RIMANENZE (ton)= 5.580.986,52

SITUAZIONE SITI DI STOCCAGGIO RSU					
SITO DI STOCCAGGIO RSU	LOCALITA'	ton	Svuotato	RESIDUO	
FERRANDELLE	Santa Maria la Fossa	502.067,52	300.000,00	202.067,52	
SAN TAMMARO	ZONA ADIACENTE DISCA	190.000,00	60.000,00	130.000,00	
PANTANO DI ACERRA	PANTANO DI ACERRA	21.525,00	0	21.525,00	
TOTALE		713.592,52	360.000,00	353.592,52	

SITI DI STOCCAGGIO ANTE 2005					
SITO DI STOCCAGGIO	comune	ton.	codice	periodo	note
Cantariello	Casoria	4.500	RSU- 20.03.01	2001-2004	8500
Pellini	Acerra	5.000	RSU trit. BALLE 19.12	2004	5000
Eurowaste	Caivano	6.000	RSU- 20.03.01	2001-2003	9000
Agropoli	Agropoli	5.000	RSU- 20.03.01	2004	5000
F.lli Balsamo	Torre del Gerco	4.000	scarti- STIR 19.12.12	2005	4000
Langella	Volla	3.000	RSU DA DIFF. 19.12.1	2004	3000
Ammendola Formisano	Ercolano	200	BALLE 19.12.12.	2004	200
TOTALE		27.700			34.700